

capitoli mandati al re di Franza; e disse che monsignor di Lutrech e monsignor di Lescu havia ditto che 'l voleva che la rechia dil Papa fusse la mazore parte restasse di la sua persona; per il che venne gran odio contra francesi e per altre cause. Questo Papa dormiva molto tardi, et quando el se desme-siava, el primo intrasse in camera era Zuan Matheo secretario dil cardinal Medici, col qual expediva le cose de importantia di Stato. Poi intrava el Datario per causa de beneficii; poi li so camerieri. Et andava a messa, deva audientia, stava a taola e zuogava volentiera a primiera; zunava 3 zorni a la settimana, manzava una volta al zorno a hore 21; il Mercore et il Sabado manzava cose quadragesimal, stando tuta via presenti a la mensa fra Marian e Brandino ben conosuto in questa terra. Il Venere manzava erbe, frutte e cosse di pasta e non altro, et dicea poi che'l haveva bevuto goti molto grande, responde: bene datesi uno altro. Fece 400 cavalieri di San Piero, con darli ducati 100 de intrada per uno a l'anno; di qual ave assai danari. Il Papa si serviva molto con dimandar danari ad imprestado; vendeva poi li officii, impegnava zoie, razi dil papado e fino li apostoli per haver danari. Dete la camerlengeria a suo nepote cardinal Cibo, e poi ge la tolse e la vendete per ducati 60 milia al cardinal Armelin. Haveva molto a cuor la guera si faceva contra francesi, et quando ave la nova de lo intrar dil signor Prospero Colona in Milan, era a la Magnana, dimostrò grandissima alegrezza e disse, inteso la vittoria: « El Griti elo prexon? » dicendo poi: « non semo zonti al mezo di la guerra, le zente di francesi e di venitiani non è peride: venitiani non ha satisfato nè al re Christianissimo, nè a nui ». E subito il Papa si amalò, esso Orator havia il cardinal Triulzi e domino Bernardin Spiron medico nostro padoan che di hora in hora lo avisa-va come stava il Papa. Morse a hore 8 di note a di primo Decembrio. Sua sorela era lì, sgombrò il palazzo dil tutto. Concludendo, questo Papa per aver-si aderito a l'Imperador precipitoe. Disse che in Roma era tre miliona di ducati, mancho 18 milia de officii per valuta che si vendevano a la zornata, li quali rendeno intrada ducati 328 milia, et persone 2150 si pol logar in dieti officii. Disse di la potentia e intrada dil Papa, qual à de il temporal a l'anno ducati 300 milia, del spiritual ducati 10.... Et per le composition si fa ducati 100 milia e più. Questo papa Leon continue si teniva la man al naso; homo di statura grandissimo; testa molto grossa, havia bellissima man, bellissimo parlador. Prometea assà ma non atendea, et li 6000 sguizari li mandò il Re

di Franza non li pagò, perchè havea intelligentia secreta col Imperador e col re di Ingalterra fino al principio che l'entroè nel papato. Et di lo abochamento fece a Bologna con il Christianissimo re, subito scrisse brevi a questi do per consulto dil cardinal Medici. Et fenzeva esser amio del re di Franza.

Morto papa Leon, fo electi tre cardinali al governo, uno episcopo, uno prete, uno diacono, et questi feno lo arziepiscopo di Napoli governador di Roma. Et zonse letere di la Signoria nostra dolendosi di la morte dil Papa, exortando li cardinali a far *catholice* la eletion di uno altro: et disse che li cardinali dubitavano molto di la Signoria nostra che non tolesse Ravena e Zervia, ed il ducha di Ferara non tolesse Modena e Rezo. Et quando li baroni fè la movesta de intrar in Perosa, dubitavano molto che Malatesta Baion non avesse fatto questa novità con voler di la Signoria Nostra; e cussi quello fece il signor Pandolfo di Rimano. Poi disse che la camera apostolica, morto il Papa, restò tanto povera et era impegnà il tutto che non era danari per far le exequie dil Papa, et si convene tuor le cere preparate per far le exequie dil cardinal San Zorzi che morite pocho avanti dil Papa. Disse, per la morte dil Papa fo fato infiniti soneti et versi et epigrammi contra di lui e posti sopra il suo deposito. Disse di la retention fo fata dil cardinal Livrea savogin qual veniva per intrar in conclavi, et per la sua liberatione li cardinali indusiono a intrar. Hor a di 27 Dezembrio, il di di San Zuane, si serò il conclavio, dove fo leto la holla fece papa Julio che il Papa non fusse fato per symonia, e dato sacramento a li Cardinali di osservarla. Quel zorno, al tardi, zonse il cardinal Grimani e il cardinal Cibo e introno dentro. Fo comunicato tutti li cardinali, et *tamen* si praticava al papado senza alcun rispetto. Erano 39 cardinali serati, di qualli 15 erano in favor dil cardinal Medici, 23 erano contrarii: di quali 23, 18 voleano loro esser Papa. Et fato il scurtinio, visto il nostro cardinal Grimani la soa ballotation et esser mal trattato, ussite fuora dil conclavi. Hor il cardinal Farnese ave 22 voti et Egidio et Colona non li volseno dar il voto, che si lo devano, era Papa. Il qual Farnese fece promission al Medici di conservarlo e farlo più grande che mai. Hor fu promosso il cardinal Hadriano che era in Spagna, et il Caetan fece una oratione in sua laude, dicendo di la sua vita, e che non si poteva miorar, *adeo* comosse tutti e lo elexeno Papa. Qual electo, li cardinali rimaseno morti aver fato uno che mai lo veteno, e ne l'ussir